



COMUNE DI
MONZA

Piano di Riqualficazione Percettiva

La città di Monza si è dotata di un nuovo ed evoluto strumento di governo dell'identità cromatica urbana per la prima volta applicato a una grande città, il PRP Piano di Riqualficazione Percettiva.

Premessa

L'Amministrazione comunale della città di Monza, nell'intento di disciplinare il processo di riqualficazione dell'edificato storico e delle aree di sviluppo urbano di più recente formazione, ha inteso dotarsi di un nuovo, approfondito strumento urbanistico rivolto a tutte le superfici dell'edilizia residenziale e alle componenti d'arredo urbano diffuse.

L'Amministrazione ha inteso reagire alla sempre più evidente perdita di memoria storica e di identità del proprio tessuto urbano allo scopo di difendere o di ricostruire un clima cromatico più rispettoso dei caratteri della città. Ha pertanto intrapreso la costruzione di uno strumento urbanistico al fine di disciplinare l'utilizzo dei colori e degli elementi decorativi per tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione degli edifici già esistenti sul territorio comunale e per quelli in progetto o in via di realizzazione.

A seguito di queste considerazioni l'Assessorato alle Opere Pubbliche ha chiesto ai Centri studio **Osservatorio Colore Paesaggio** e **Osservatorio Colore Interni**, strutture di ricerca uniche nel loro genere, di elaborare un innovativo strumento di gestione dei colori della città.

Dal tradizionale Piano del colore al PRP Piano di Riqualficazione Percettiva

Il tradizionale *Piano del colore*, dedicato in modo prevalente alle aree storiche, è stato sentito come non adeguato a soddisfare le esigenze di un territorio urbano sempre più esteso, complesso e policentrico come quello della città di Monza.

Lo strumento predisposto, il **PRP Piano di Riqualficazione Percettiva**, ha impiegato un aggiornato approccio filologico dedicato ai centri storici, mentre per la riqualficazione delle più recenti aree di edilizia moderna ha proposto nuove modalità di progetto e nuovi strumenti al fine di disciplinare non solo una parte di città, ma anche quelle aree urbane più lontane dal centro storico che venivano definite periferie e che oggi sono integrate nella nuova dimensione policentrica della città. Il colore è stato inteso come fattore fondamentale per la valorizzazione degli aspetti percettivi connessi con la qualità della vita urbana e il recupero dei caratteri e dell'identità locale. Fin dai primi interventi manutentivi conformi al **PRP Piano di Riqualficazione Percettiva** si trasmetterà ai residenti e ai visitatori una coerente percezione della città dai caratteri non solo estetizzanti, ma etici in quanto orientata a una migliore vivibilità nel rispetto delle sue tradizioni e della sua identità.

Caratteristiche del piano

Il **PRP Piano di Riqualficazione Percettiva** dedicato alla città di Monza, ha preso avvio dalle conoscenze storiche del territorio documentate dallo studio del 1988-1989 a cura di Vittorio Bellini, Francesco De Giacomi, Augusto Merati, Beniamino Rocca e ora arricchite da un completo lavoro storico-archivistico a cura di Paolo Paleari. A questa documentazione sono state aggiunte le immagini scattate durante un ampio arco temporale da Piero Pozzi. Informazioni che sono state considerate dagli estensori del piano come imprescindibile punto di partenza ispiratore degli accenti identitari della città di Monza e degli antichi borghi posti a coronamento. La ricca documentazione e le numerose visite *in situ* hanno permesso di selezionare gli edifici più utili al fine di ricavare una tavolozza di riferimento dell'identità cromatica della città di Monza. Al lavoro di carattere storico e archivistico sono stati affiancati nuovi strumenti per la gestione delle apparenze cromatiche. Completano il piano un'ampia **tavolozza generale consultativa** e, per la prima volta, una **selezione di tipologie percettive** sulle quali sono stati proposti quarantaquattro **modelli allogativi**, quaranta **proposte di "armonie identitarie"** a tre colori e venti a quattro colori, oltre che una serie di necessarie **discipline**.

Obiettivi

Con questo innovativo piano si è inteso dotare la città di un efficace strumento di supporto alle esigenze operative e gestionali degli Uffici Tecnici Comunali che sia contemporaneamente anche di facile consultazione da parte di tutti gli operatori del settore. Sono stati inoltre chiariti e resi cogenti gli indirizzi operativi e semplificate le fasi di valutazione e controllo da parte delle commissioni incaricate.

Il piano metterà, quindi, a disposizione strumenti di governo utili per valorizzare le identità cromatiche dei nuclei storici della città di Monza - non solo del centro ma anche di quelli più periferici. In questo modo saranno poste le basi per una più completa regolamentazione dei colori da utilizzare nelle opere di manutenzione e per la nuova edificazione per tutto il costruito residenziale del territorio comunale.

Attraverso una coerente regia di interventi pensati e progettati secondo le linee guida del **PRP Piano di Riqualficazione Percettiva** della città di Monza ci si attende un miglioramento della qualità degli spazi urbani per i residenti e per i visitatori, nel rispetto della sua identità tradizionale e di una nuova, e ci auguriamo forte, identità contemporanea. La città è passato, ma è anche un presente che diviene tutti i giorni futuro: con questo strumento cerchiamo di contribuire a renderla più armonica.

Il PRP Piano di Riqualficazione Percettiva e i suoi autori

Non illudiamoci ... non passeggiamo dentro strade, ma dentro un complesso, denso, sempre mutevole immaginario ... e ciò che attraversiamo e che tocchiamo non sono pezzi di realtà, ma la forma sensibile dei significati che ri-conosciamo.

Il paesaggio urbano ci rappresenta e ogni sfregio che la sua forma subisce e racconta, è inciso non sui suoi muri, ma nella nostra anima.

Il **PRP Piano di Riqualficazione Percettiva** è un nuovo strumento urbanistico ideato da **Giulio Bertagna** e **Aldo Bottoli** perception designers, docenti di Percezione e Colore, fondatori e Direttori scientifici dei Centri studio **Osservatorio Colore Paesaggio** e **Osservatorio Colore Interni**. È concepito per il governo delle apparenze e dell'identità

cromatica di tutto l'edificato urbano e non solo al suo centro storico. Avendo come obiettivo non solo aspetti estetici ma etici, mette a disposizione un nuovo apparato concettuale e strumentale per supportare con maggiore forza il progetto degli aspetti identitari della comunità. Il **PRP Piano di Riqualificazione Percettiva** guarda alla città non come il risultato di estesi fatti edili; al contrario valuta quanto pesino, nel suo essere città, la storia, le relazioni e i significati che a tutto questo sono associati. Ecco perché sono messi al primo posto non gli edifici ma gli aspetti percettivi, gli spazi e i flussi.

Questo nuovo strumento ha preso avvio da studi sul colore iniziati dagli autori nel 1984, si basa su conoscenze relative al governo del colore e agli aspetti percettivi indagati dalle recenti neuroscienze, ha via via preso forma attraverso l'esperienza operata presso numerose città.

Il Piano di Riqualificazione Percettiva per la città di Monza costituisce il primo organico piano dedicato a una grande città.

I Centri studio

I **Centri studio Osservatori Colore Paesaggio e Osservatorio Colore Interni** si dedicano alla ricerca applicata nei processi progettuali di percezione e colore nel paesaggio urbanizzato e negli interni. Il primo Centro studio ha iniziato la sua attività nel 2003 in Liguria, è attualmente denominato **Osservatorio Colore Paesaggio** ed è gestito dalla Fondazione Colore Liguria. Il secondo Centro studio denominato **Fondazione Colore Brianza – Osservatorio Colore Interni** è stato invece inaugurato nel novembre 2009 a Lissone MB.